

Legislatura 17<sup>a</sup> - 12<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 144 del 24/07/2014

## IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014  
144<sup>a</sup> Seduta

Presidenza della Presidente  
DE BIASI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.*

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

IN SEDE REFERENTE

**(1324) Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal Ministero della salute, di sicurezza degli alimenti, di sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale**

**(154) Laura BIANCONI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione**

**(693) MANDELLI e D'AMBROSIO LETTIERI. - Modifiche all'articolo 102 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265**

**(725) D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. - Riordino della disciplina degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie**

**(818) Annalisa SILVESTRO ed altri. - Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo, di odontoiatra, di medico veterinario, di farmacista e delle professioni sanitarie di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251**

**(829) BIANCO ed altri. - Norme in materia di riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo e di odontoiatra, di medico veterinario e di farmacista e istituzione degli ordini e degli albi delle professioni sanitarie**

**(833) D'ANNA. - Ordinamento delle professioni di biologo e di psicologo**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 21 luglio.

Non essendovi ulteriori iscritti a parlare, la presidente DE BIASI (PD) dichiara chiusa la discussione generale congiunta e, in qualità di relatrice, svolge l'intervento di replica. Prende atto anzitutto dell'unanime condivisione della scelta di proporre all'Assemblea lo stralcio degli articoli connotati da un livello di priorità meno elevato, che si concretizzerà in un apposito emendamento a sua firma. Chiarisce sin da ora che, a seguito dell'approvazione della proposta di stralcio, che riguarderà gli articoli 9 e da 11 a 25, si determinerà un effetto preclusivo sugli emendamenti riferiti agli articoli in questione. Quanto alla formulazione del testo, ritiene condivisibili le osservazioni relative alla necessità di un suo aggiornamento, dato che esso per certi aspetti appare ormai datato. In merito alla delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica, di cui all'articolo 1, reputa opportune le indicazioni scaturite dal dibattito, circa la necessità di porre principi normativi chiari per ciò che concerne l'indipendenza e la trasparenza delle attività sperimentali, nonché i diritti sui prodotti delle ricerche. Così come trova condivisibile che il recupero della fiducia nell'eticità del sistema rappresenti l'obiettivo dell'intervento normativo. Riguardo

all'articolo 7, in materia di formazione medica specialistica, auspica che i pregevoli spunti forniti dalla discussione generale possono tradursi in emendamenti che siano, al contempo, migliorativi del testo e attenti alle compatibilità finanziarie, fermo restando che ritiene necessario un momento di riflessione complessiva sui temi della formazione, della definizione dei fabbisogni di personale sanitario e della valutazione dei percorsi formativi propedeutici all'inserimento lavorativo. In proposito, preannuncia la presentazione di un emendamento a propria firma volto a prefigurare un accordo di programma tra Ministero della salute e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, finalizzato anche a prevenire il paventato utilizzo improprio del personale medico in formazione. In merito all'articolo 8, che affronta vari aspetti concernenti il settore delle farmacie, si dichiara disponibile a valutare con attenzione eventuali proposte di modificazione. Riguardo all'articolo 2, in tema di partoanalgesia, pur rimarcando l'importanza della disposizione, reputa meritevoli di considerazione i rilievi circa l'esigenza di ricondurre il parto alla sua dimensione naturale, e di valorizzare i percorsi e le strutture che rendono possibile un approccio consapevole alla genitorialità. A tale riguardo, esprime l'avviso che le prospettate esigenze possano essere poste in rilievo con la proposizione di ordini del giorno, tenendo conto che non è questa la sede per discutere di un ridisegno complessivo dei livelli essenziali di assistenza. Quanto al tema della medicina di genere, annuncia che le disposizioni in materia, recate dall'articolo 1, formeranno oggetto di un emendamento a sua firma, volto a rendere più articolato ed incisivo il testo, in relazione alle peculiari esigenze del settore. Si tratta di una proposta di modifica che si iscrive in una logica di ammodernamento e di innovazione del Servizio sanitario nazionale. In relazione alle norme concernenti la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, di cui all'articolo 10, ritiene possa esservi spazio per una riflessione ulteriore in sede emendativa. Quanto alla riforma della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, di cui all'articolo 3, reputa che la discussione generale abbia chiarito che l'intervento in esame è privo di carattere parasindacale o di connotazione burocratica, ma inteso a innalzare i livelli di sicurezza per l'utenza, nell'ottica di un complessivo ammodernamento del settore sanitario e in armonia con le stesse previsioni del diritto europeo. Quanto alla possibilità di ampliare l'ambito applicativo della disposizione, al fine di includervi ulteriori professioni sanitarie che aspirano alla regolamentazione, ritiene che il tema debba essere affrontato con rigore ma anche con la necessaria apertura, superando le conflittualità intercategoriale e mirando sempre a coniugare le aspettative legittime dei professionisti con le garanzie di tutela dell'utenza. In proposito, segnala come meritevoli di particolare attenzione le istanze degli osteopati, dei chiropratici e dei fisici medici, così come di rilievo appaiono le tematiche sottese ai rapporti tra oculisti, ortottisti e optometristi.

In conclusione, pone in evidenza che il disegno di legge in esame delinea un importante quadro di ammodernamento del sistema, che è tuttavia suscettibile di essere riempito di contenuti politici attraverso iniziative legislative ulteriori.

Il sottosegretario DE FILIPPO, intervenendo a sua volta in sede di replica, dichiara in primo luogo di condividere pienamente l'intervento testé svolto dalla relatrice, pur rimarcando che in ordine al prefigurato stralcio il Governo si rimette alle valutazioni della Commissione, dal momento che tutte le norme recate dal testo in esame sono connotate da uno spiccato rilievo. In tema di riforma della normativa sulla sperimentazione clinica, esprime apprezzamento per i puntuali rilievi sull'indifferibilità dell'intervento, da lungo tempo atteso, e sul suo legame con i temi del miglioramento assistenziale e del recupero di competitività del settore. Segnala che la scelta del conferimento di una delega legislativa si attaglia particolarmente bene ad un intervento nel settore, che necessita di uno strumento duttile e capace di consentire adeguamenti progressivi. Ritiene condivisibili le osservazioni, scaturite dal dibattito, circa l'opportunità di rendere più chiara la norma sul riutilizzo di materiali clinici, e aggiunge che anche in tema di comitati etici la norma di delega appare suscettibile di modificazioni, finalizzate ad un adeguamento rispetto alle innovazioni ordinamentali intervenute. In tema di regolamentazione delle professioni sanitarie, fa presente che il Governo, nel rispetto delle diverse sensibilità in materia, è incline a esaminare con attenzione e disponibilità eventuali proposte emendative volte al riconoscimento di talune istanze, come ad esempio quelle dei chiropratici, degli osteopati, e dei fisici e chimici medici. In merito alla disposizione sulla partoanalgesia, chiarisce che la disposizione ha carattere di manifesto programmatico, essendo intesa a favorire l'implementazione e la diffusione del ricorso all'epidurale in tutte le aree del Paese. Più in generale, per ciò che attiene all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ricorda che il Patto per la salute, recentemente definito, prevede un termine per la revisione, in ordine alla quale il Governo auspica eventuali atti parlamentari di indirizzo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,40.*